

A.T.E.R.
AZIENDA TERRITORIALE
EDILIZIA RESIDENZIALE
PROVINCIA DI PESCARA

C O M U N E
di
PESCARA

Programma straordinario di
intervento per la riqualificazione
urbana e la sicurezza delle periferie
della Città metropolitana e dei
Comuni capoluogo di Provincia - ai
sensi dell'art. 1, comma n. 974 -
Legge 208 del 28/12/2015 e del
DPCM del 25 maggio 2016

Quartiere di Fontanelle - Villamagna

**Chiusura porticati per realizzazione
alloggi per portatori di handicap**

IL PROGETTISTA
Arch. Giorgio Caizzi



PROGETTO PRELIMINARE

**f) - PRIME INDICAZIONI E
DISPOSIZIONI PER LA STESURA
DEI PIANI DI SICUREZZA**

data: AGOSTO 2016

OGGETTO: Comune di Pescara - Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia - ai sensi dell'art. 1, comma n. 974 - Legge 208 del 28/12/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) e del DPCM del 25 maggio 2016" – Chiusura porticati per realizzazione alloggi per portatori di handicap – Progetto preliminare

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Da recenti statistiche italiane (INAIL) è risultato che nei cantieri edili si registra uno dei più alti tassi di infortuni sul lavoro con altissima incidenza di mortalità dei lavoratori e che per quasi il 60% dei casi tali infortuni sono dovuti a cause per la maggior parte prevedibili ed eliminabili in toto o in parte e che, inoltre, circa il 30% di tali incidenti si verificano nel caso di intervento contemporaneo di imprese o lavoratori autonomi nella medesima lavorazione.

Si rende pertanto sempre più indispensabile intervenire per imporre una valutazione preventiva dei rischi connessi alle varie fasi di lavoro attraverso una approfondita analisi e programmazione della realizzazione dell'opera e la pianificazione di misure, accorgimenti e strumenti di prevenzione e protezione.

In ottemperanza alle direttive di cui al DLGS 494/96, la redazione del piano di Sicurezza e Coordinamento si propone di analizzare e valutare i rischi per la salute e la sicurezza insiti nella attività lavorativa dei cantieri edili, per indicare e prescrivere una serie di accorgimenti legislativi e tecnici oltre che la adozione di dispositivi per la prevenzione e la sicurezza, idonei a realizzare alcuni obiettivi fondamentali quali:

- la eliminazione o quanto meno la riduzione al minimo dei rischi alla fonte;
- la riduzione al minimo dei lavoratori esposti al rischio;
- la ottimizzazione dei costi e dei tempi produttivi nel pieno rispetto dei principi ergonomici e della prevenzione e protezione dai rischi;
- la adozione di misure di protezione prioritariamente collettive e quindi individuali;
- la previsione di efficaci misure di emergenza (pronto soccorso, antincendio);
- il rispetto dei controlli sanitari e delle misure igieniche personali e collettive;
- la formazione e la informazione dei lavoratori sulla sicurezza.

Pertanto, il Coordinatore per la Sicurezza in fase di redazione del progetto dell'opera, avrà il compito di:

- analizzare l'intero processo produttivo dell'opera;
- classificare le fasi lavorative e le rispettive procedure esecutive in cui esse si articolano;
- individuare, analizzare e valutare i rischi connessi alle suddette singole fasi e procedure;
- prevedere tutte le misure legislative e tecniche conseguentemente da adottare;
- prescrivere i dispositivi di sicurezza individuale da adottare;
- indicare gli adempimenti da espletare nei confronti degli Enti di Vigilanza (Ispesl, Presidi Multizonali di prevenzione);
- indicare gli adempimenti da espletare in materia di sorveglianza sanitaria obbligatoria.

Per quanto sopra il Piano di Sicurezza e di Coordinamento sarà composto di una Relazione Tecnica e di un elaborato di Prescrizioni Operative.

In particolare la Relazione Tecnica deve riportare:

- i dati generali dell'opera
- la descrizione sommaria dell'opera
- la valutazione dei costi per la prevenzione e la protezione
- la valutazione dei rischi ambientali
- il piano organizzativo di allestimento del cantiere
- **descrizione fasi lavorative e rispettive procedure esecutive.**

Le Prescrizioni Operative saranno redatte sotto forma di schede, riferite alla singola fase lavorativa, articolate su sezioni che si riferiranno rispettivamente:

- alla indicazione della fase lavorativa oggetto di valutazione ed ad una sua procedura esecutiva;
- alle attrezzature impiegate nella procedura esaminata;
- alla analisi ed alla valutazione dei possibili relativi rischi connessi;
- alle misure legislative e tecniche da assumere per la prevenzione e la protezione dei lavoratori;

- ai dispositivi di sicurezza individuali da adottare;
- agli adempimenti da espletare presso gli enti di vigilanza e sorveglianza (ISPESL, Presidi Multizonali Prevenzione) relativamente a macchinari ed attrezzature;
- agli adempimenti obbligatori in materia sanitaria.

DATI GENERALI E RESPONSABILI DELL'OPERA

Oggetto dell'appalto: Chiusura porticati per realizzazione alloggi per portatori di handicap

Indirizzo del cantiere: Quartiere di Fontanelle - Villamagna - Comune di PESCARA

Durata presunta dei lavori: GIORNI 360

Importo netto presuntivo dei lavori: € 1.451.604,00 (€ 1.784.846,00)

FASE DELLA PROGETTAZIONE:

- Responsabile dei lavori Arch. Giorgio Caizzi
- Coordinatore per la sicurezza Ing. Carmine Morelli

DESCRIZIONE SOMMARIA

L'opera di cui al presente Piano prevede la chiusura dei porticati dei n.7 edifici del quartiere di Fontanelle Villamagna in Pescara, ai fini della realizzazione di n.30 alloggi per portatori di handicap, con superfici utili variabili da mq.60 a mq. 95 circa, per una superficie lorda complessiva di circa mq. 2.550,00 ed un volume lordo v.p.p. di mc. 6.900,00 circa.

Dato che non necessitano interventi di fondazione né di elevazione, i relativi particolari costruttivi sono i seguenti:

- muratura di tamponamento, costituita da pareti multistrato utilizzando blocchi in laterizio tipo "Poroton", con intonaco termoisolante posto sulla superficie interna della muratura e metodologia "a cappotto" per la parte esterna. Lo spessore finito della tamponatura sarà di circa cm. 40, atto ad eliminare i "ponti termici". Si precisa che l'isolamento esterno e gli impianti termo-elettrici del fabbricato saranno realizzati in modo da porre gli alloggi in classe energetica adeguata, migliorando sensibilmente le condizioni degli alloggi del primo piano sovrastanti a porticati particolarmente carenti sotto il profilo dell'isolamento termico.

- tramezzature degli alloggi, costituite da un'unica parete in mattoni forati di laterizio, legati da malta cementizia ed aventi spessore di circa cm.11.

- impianto di riscaldamento, autonomo per ogni unità immobiliare, di tipo a termosifone con le seguenti caratteristiche: tubazione in rame "andata e ritorno"; radiatori in alluminio pressofuso preverniciati; generatore di calore del tipo a condensazione, pensile e combinato per la produzione anche di acqua calda sanitaria; canna fumaria in metallo.

- Impianto elettrico costituito da conduttori di rame isolati posti sotto traccia entro apposite cannette di p.v.c., e comprenderà anche la linea di protezione dai contatti accidentali.

- Analogamente al precedente, saranno realizzati anche gli impianti telefonico e t.v., quest'ultimo allacciato alla esistente antenna centralizzata.

- impianto idrico costituito da tubazione in polietilene a.d. ed allacciato alle esistenti centraline di sollevamento poste in appositi locali.

l'impianto fognario sarà realizzato con tubazione in p.v.c. da collegarsi alla rete comunale.

L'impianto di adduzione del gas e la relativa schematura interna saranno rispettivamente realizzati in tubazione d'acciaio zincato ed in tubazione di rame, entrambe a vista.

All'esterno del fabbricato tutte le linee precedenti saranno allacciate agli appositi pozzetti d'ispezione esistenti.

L'intonaco esterno sarà di tipo civile liscio, in malta cementizia.

L'intonaco interno sarà del tipo a scagliola (nei bagni, nelle cucine e nel locale autoclave sarà preventivamente realizzato un sottofondo in malta cementizia fratazzata).

Il rivestimento ai bagni, alle cucine, alle zone cottura, al locale autoclave ed al vano contatori ENEL, sarà costituito da piastrelle di ceramica poste con apposito collante.

I pavimenti saranno realizzati col seguente materiale:

- piastrelle di ceramica smaltata monocottura per i bagni e cucine, posti con apposito collante;
- mattonelle in "marmettoni" a scaglia media per i restanti locali degli alloggi, posti su caldana cementizia;
- piastrelle di grès ceramico per i balconi ed i locali autoclave e contatori, posti con apposito collante;

- mattonelle e lastre di travertino romano per l'androne, i pianerottoli ed i ballatoi del vano scala, come pure per il rivestimento dei gradini e del battiscopa della gradinata, posti su caldana;
- elementi di legno per il battiscopa degli alloggi, fissati con colla idonea.

Alla base dei pavimenti degli alloggi, nonché tra le pareti divisorie di tutti gli alloggi, sarà applicato idoneo materiale fonoassorbente.

Gli infissi esterni saranno costituiti da finestre a due ante, in profilati d'alluminio preverniciato a taglio termico e vetrocamera, protetti da tapparelle in p.v.c. avvolgibili entro cassonetto in legno integrato nella tamponatura.

I portoncini di accesso agli alloggi saranno ad una sola anta, del tipo "blindato", con rivestimenti in legno.

Gli infissi interni, ad unica anta, saranno in legno tamburato impellicciato.

La tinteggiatura esterna sarà al quarzo traspirante, quella interna sarà di tipo lavabile per le pareti ed a tempera per i soffitti.

Per l'impianto del cantiere si prevedono i seguenti allestimenti provvisori:

- installazione di baraccamento da ubicarsi lateralmente al fabbricato, comprendente un box per bagno chimico, un box per spogliatoio ed un locale per la mensa;
- delimitazione di area per lo stoccaggio di materiali ed attrezzature, adeguatamente protetta da possibili accessi da parte di estranei;
- apposizione della segnaletica di avvertimento posta in luogo ben visibile nei pressi ove si effettuano le lavorazioni e nel rispetto di quanto riportato nelle schede delle varie fasi di lavorazione;
- realizzazione dell'impianto elettrico di distribuzione dell'energia elettrica di cantiere, in applicazione di apposito progetto redatto da ditta abilitata ed in conformità alla L. 46/90;
- montaggio di ponteggi metallici a tubi e giunti e/o ad elementi prefabbricati;
- esecuzione di impianto di messa a terra contro il rischio di contatto indiretto;
- installazione di molazza o impastatrice in genere per la preparazione della malta.

PIANIFICAZIONE DEI LAVORI

1. Preparazione del cantiere ed allestimento opere provvisori.
2. Scavi e rimozioni.
3. Realizzazione di massetti armati
4. Realizzazione di murature di tamponamento.
5. Realizzazione di opere di isolamento termico.
6. Realizzazione di impianti idrico - sanitari.
7. Realizzazione di impianti termici.
8. Realizzazione di impianti elettrici.
9. Opere di intonacatura e stuccatura.
10. Realizzazione di pavimentazioni, battiscopa e rivestimenti, opere in pietra.
11. Installazione di infissi interni ed esterni
12. Ripresa di intonaci e successiva tinteggiatura interna.
13. Realizzazione linee di adduzione gas esterne.
14. Realizzazione di opere varie di finitura.
15. Rimozione del cantiere.

COSTI PRESUNTIVI PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI

1)	Costi per le misure di prevenzione	E. 30.000,00
2)	Costi per l'allestimento di protezione collettiva	E. 10.000,00
3)	Costi per l'adozione di dispositivi di protezione individuale	E. 10.000,00

IL PROGETTISTA

Arch. G. Caizzi

